

# COMUNE DI REA

Provincia di Pavia

N. 28 Reg. Del  
del 20/04/2011

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO** : APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DELLA FASCIA RIVIERASCA DEL PO PER IL COMPLETAMENTO DELLE FASI PROPEDEUTICHE ALL'ISTITUZIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL PO.

L'anno **duemilaundici**, addì **venti**, del mese di **aprile**, alle ore **18** e minuti **15**, nella sala delle adunanze si é riunita la Giunta Comunale regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>SEGNI Claudio</b>	Sindaco	X	
<b>ANDOLFI Claudio</b>	Assessore	X	
<b>BERGONZI Giulio Benito</b>	Assessore	X	
<b>GABETTA Francesco</b>	Assessore	X	
<b>MAESTRI Paolo</b>	Assessore	X	
	<b>Totale</b>	5	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor DOTT. Carlo REHO.

Il Signor SEGNI Claudio nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- i Comuni di Candia Lomellina, Breme, Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Frascarolo, Suardi, Gambarana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli, Cornale, Silvano Pietra, Bastida de' Dossi, Casei Gerola, Corana, Cervesina, Pieve Albignola, Pancarana, Mezzana Rabattone, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Zinasco, Sommo, Cava Manara, Rea, Verrua Po hanno sottoscritto in data 06.10.2007 il "protocollo di intesa finalizzato alla sottoscrizione di un accordo di programma avente la finalità di salvaguardare e valorizzare a livello sovracomunale la riviera del Po" mediante la costituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale nella fascia rivierasca del Po;

- attraverso il progetto PO NET – attuato da Legambiente Lombardia grazie al contributo della Fondazione Cariplo, della Provincia di Pavia e dei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Pieve Albignola, Mezzana Bigli e Pieve del Cairo – sono stati definiti una proposta di perimetro e i contenuti essenziali in funzione dell'istituzione del PLIS del PO da parte dei comuni rivieraschi compresi tra il confine piemontese e il Parco Lombardo della Valle del Ticino;

- in relazione alla proposta citata la Provincia di Pavia ha emesso un parere tecnico preliminare positivo, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148 *Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale* (art.34, comma 1, L.r. 86/1983; art. 3, comma 58, L.r. 1/2000);

- il PLIS del Po avrà lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Po, anche a supporto delle economie, della qualità della vita e della sicurezza delle comunità locali, ed in particolare:

- la conservazione degli ambienti naturali ed il miglioramento delle funzioni di connessione ecologica;
- la valorizzazione ambientale, ecologica, paesaggistica e della fruizione delle aree demaniali;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli orientati secondo modelli di agricoltura sempre più in armonia con la tutela della biodiversità e della salute delle comunità locali;
- la fruizione sociale del territorio, per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione, secondo modelli di turismo rurale e naturalistico in armonia con la tutela della biodiversità e a supporto delle economie sostenibili locali;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e aree agricole e/o naturalistiche;
- l'integrazione fruitiva fra area golenale e insediamento e con le altre aree protette limitrofe, con particolare riferimento al Parco del Po Piemontese e al Parco Lombardo della Valle del Ticino

tenuto conto che:

- alla biodiversità – oltre al significato intrinseco che la varietà della vita rappresenta - viene ormai riconosciuto un valore economico determinante, in quanto garantisce il mantenimento di servizi ecosistemici essenziali per la vita dell'Uomo sul Pianeta (cibo, acqua, materie prime, impollinazione delle colture, regolazione del clima, contenimento degli inquinanti, limitazione di eventi estremi, ecc...);

- il ripristino di soddisfacenti livelli ecosistemici sul corso del Po e la riattivazione delle relative funzioni in una logica di rete ecologica interregionale (*infrastruttura verde*) costituisce una priorità per la tutela della biodiversità e dei servizi che da essa dipendono, coerentemente con i principi e gli obiettivi contenuti nella recente *Carta di Siracusa* adottata l'8 luglio 2009 dal Summit G8 a

L'Aquila e nella *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010* (COM 2010 4 definitivo), nonché nella *Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo - Valutazione 2010 dell'attuazione del Piano d'azione UE sulla biodiversità* (COM 2010 548 definitivo);

- il ripristino di elevati livelli di biodiversità e di qualità territoriale e paesaggistica delle fasce golenali e rivierasche del Po costituirebbe - oltre a quanto sopra riportato - una importante opportunità per la qualità della vita e la sicurezza delle comunità locali nonché una straordinaria occasione per avviare economie locali sostenibili, a supporto in particolare delle giovani generazioni;

- per le ragioni richiamate la ricostruzione di una “*infrastruttura verde*” lungo il Po costituisce una priorità nell'ambito della strategia regionale dell'Associazione *Uomo e territorio Pro Natura Onlus*;

considerato che:

- per completare la formalizzazione di tale proposta nell'ambito degli strumenti di pianificazione dei comuni rivieraschi del Po e istituire così il PLIS in coerenza con il punto 9.2 della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148, è emersa la necessità da parte dei comuni interessati di effettuare un ulteriore approfondimento, soprattutto in relazione ai seguenti aspetti:

- perimetro definitivo del PLIS nei rispettivi territori comunali
- convenzione tra gli enti locali
- statuto del futuro ente gestore del PLIS
- regole di base da inserire nel Piano delle Regole dei rispettivi Piani di Governo del Territorio (L.R. 12/2005)
- norme di mitigazione e di compensazione in relazione alle opere ad alto impatto ambientale
- indirizzi progettuali

- a tal fine sarà necessario ed opportuno dotarsi del supporto tecnico necessario;

**VISTO** l'allegato schema di protocollo d'intesa trasmesso dall'Associazione Uomo e territorio - Pro Natura Onlus in data 21.01.2011 e ritenuto il medesimo meritevole di applicazione;

**ACQUISITO** l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** l'allegato schema di protocollo d'intesa tra i Comuni della fascia rivierasca del Po per il completamento delle fasi propedeutiche all'istituzione del Parco Locale di interesse sovracomunale del Po;

**DI DARE MANDATO** ai competenti Uffici Comunale per la trasmissione della presente Deliberazione ai Comuni interessati alla sottoscrizione del medesimo protocollo di intesa.

## **Protocollo di intesa tra i Comuni della fascia rivierasca del Po per il completamento delle fasi propedeutiche all'istituzione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po.**

Addì ....

Tra i Comuni di:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Premesso che

i Comuni di i Comuni di Candia Lomellina, Breme, Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Frascarolo, Suardi, Gamberana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli, Cornale, Silvano Pietra, Bastida de' Dossi, Casei Gerola, Corana, Cervesina, Pieve Albignola, Pancarana, Mezzana Rabattone, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Zinasco, Sommo, Cava Manara, Rea, Verrua Po hanno sottoscritto il "protocollo di intesa finalizzato alla sottoscrizione di un accordo di programma avente la finalità di salvaguardare e valorizzare a livello sovracomunale la riviera del Po" mediante la costituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale nella fascia rivierasca del Po;

attraverso il progetto PO NET – attuato da Legambiente Lombardia grazie al contributo della Fondazione Cariplo, della Provincia di Pavia e dei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Pieve Albignola, Mezzana Bigli e Pieve del Cairo – sono stati definiti una proposta di perimetro e i contenuti essenziali in funzione dell'istituzione del PLIS del PO da parte dei comuni rivieraschi compresi tra il confine piemontese e il Parco Lombardo della Valle del Ticino;

in relazione alla proposta citata la Provincia di Pavia ha emesso un parere tecnico preliminare positivo, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148 *Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale* (art.34, comma 1, L.r. 86/1983; art. 3, comma 58, L.r. 1/2000);

il PLIS del Po avrà lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Po, anche a supporto delle economie, della qualità della vita e della sicurezza delle comunità locali, ed in particolare:

- la conservazione degli ambienti naturali ed il miglioramento delle funzioni di connessione ecologica;
- la valorizzazione ambientale, ecologica, paesaggistica e della fruizione delle aree demaniali;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli orientati secondo modelli di agricoltura sempre più in armonia con la tutela della biodiversità e della salute delle comunità locali;
- la fruizione sociale del territorio, per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione, secondo modelli di turismo rurale e naturalistico in armonia con la tutela della biodiversità e a supporto delle economie sostenibili locali;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e aree agricole e/o naturalistiche;

- l'integrazione fruitiva fra area golenale e insediamento e con le altre aree protette limitrofe, con particolare riferimento al Parco del Po Piemontese e al Parco Lombardo della Valle del Ticino

tenuto conto che

alla biodiversità – oltre al significato intrinseco che la varietà della vita rappresenta - viene ormai riconosciuto un valore economico determinante, in quanto garantisce il mantenimento di servizi ecosistemici essenziali per la vita dell'Uomo sul Pianeta (cibo, acqua, materie prime, impollinazione delle colture, regolazione del clima, contenimento degli inquinanti, limitazione di eventi estremi, ecc...);

il ripristino di soddisfacenti livelli ecosistemici sul corso del Po e la riattivazione delle relative funzioni in una logica di rete ecologica interregionale (*infrastruttura verde*) costituisce una priorità per la tutela della biodiversità e dei servizi che da essa dipendono, coerentemente con i principi e gli obiettivi contenuti nella recente *Carta di Siracusa* adottata l'8 luglio 2009 dal Summit G8 a L'Aquila e nella *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010* (COM 2010 4 definitivo), nonché nella *Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo - Valutazione 2010 dell'attuazione del Piano d'azione UE sulla biodiversità* (COM 2010 548 definitivo);

il ripristino di elevati livelli di biodiversità e di qualità territoriale e paesaggistica delle fasce golenali e rivierasche del Po costituirebbe - oltre a quanto sopra riportato – una importante opportunità per la qualità della vita e la sicurezza delle comunità locali nonché una straordinaria occasione per avviare economie locali sostenibili, a supporto in particolare delle giovani generazioni;

per le ragioni richiamate la ricostruzione di una "*infrastruttura verde*" lungo il Po costituisce una priorità nell'ambito della strategia regionale dell'Associazione *Uomo e territorio Pro Natura Onlus*;

considerato che

per completare la formalizzazione di tale proposta nell'ambito degli strumenti di pianificazione dei comuni rivieraschi del Po e istituire così il PLIS in coerenza con il punto 9.2 della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148, è emersa la necessità da parte dei comuni interessati di effettuare un ulteriore approfondimento, soprattutto in relazione ai seguenti aspetti:

- perimetro definitivo del PLIS nei rispettivi territori comunali
- convenzione tra gli enti locali
- statuto del futuro ente gestore del PLIS
- regole di base da inserire nel Piano delle Regole dei rispettivi Piani di Governo del Territorio (L.R. 12/2005)
- norme di mitigazione e di compensazione in relazione alle opere ad alto impatto ambientale
- indirizzi progettuali

a tal fine sarà necessario ed opportuno dotarsi del supporto tecnico necessario;

tutto ciò premesso, viene definito il seguente protocollo di intesa:

i Comuni sottoscrittori del presente protocollo di intesa individuano il Comune di Sannazzaro de' Burgondi come ente capofila esclusivamente per coordinare l'avvio dell'iter di approfondimento e di condivisione degli strumenti e degli indirizzi del PLIS del Po, funzionale all'inserimento degli

stessi negli strumenti di pianificazione comunali e dunque all'istituzione del PLIS da parte degli enti locali da sottoporre alla Provincia di Pavia per il definitivo riconoscimento (punto 9.4 della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148);

l'Ente capofila curerà altresì i rapporti con la Provincia di Pavia ai fini della verifica tecnica preventiva relativa alla definitiva proposta di PLIS, in particolare anche in merito all'accertamento o alla conferma della sussistenza dell'interesse sovracomunale, ai sensi del punto 9.1 della Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148;

I Comuni, al fine di partecipare alle spese di coordinamento sostenute dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi, si impegnano a partecipare all'iniziativa con 0,20 €/residente, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente;

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, ente capofila, si farà promotore della ricerca delle risorse necessarie alla dotazione del supporto tecnico necessario e curerà direttamente gli aspetti formali relativi alla collaborazione dell'Associazione *Uomo e territorio Pro Natura Onlus*;

I Comuni si impegnano a versare quanto pattuito entro 30 giorni dalla richiesta che sarà presentata dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi;

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e termina con l'approvazione da parte dei Comuni dell'atto costitutivo che sancisce la futura forma di gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale.

Per il Comune di .....  
Il Sindaco \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to SEGNI Claudio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. Carlo REHO

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000, a partire dal giorno 6/06/2011.

Rea, li 6/06/2011

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. Carlo REHO

---

**TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. Carlo REHO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_

per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Rea, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. Carlo REHO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Rea, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
( DOTT. Carlo REHO)

=====